

EDILIZIA: [DOMANI](#) SINDACATI IN PIAZZA PER CHIEDERE RILANCIO

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - I sindacati del settore delle costruzioni Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno indetto per domani la Giornata nazionale di mobilitazione del settore per chiedere al Governo e alle imprese interventi urgenti per rilanciare uno dei settori più colpiti dalla crisi. (ANSA).

EDILIZIA: [DOMANI](#) SINDACATI IN PIAZZA PER CHIEDERE RILANCIO (2)

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - I sindacati stimano infatti che, dal 2008, il settore delle costruzioni abbia perso 360 mila lavoratori mentre quello dell'edilizia nel complesso 550 mila. Per invertire questa tendenza i rappresentanti dei lavoratori chiedono a Governo e imprese una serie di interventi urgenti.

Le prime mosse da fare immediatamente per evitare il collasso sono il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga per tutelare chi ha perso il lavoro e il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione, che sono di 25 miliardi di euro verso le imprese edili su 80 totali. Per far ripartire poi il mercato la strada è quella dello sblocco del patto di stabilità per le piccole opere in tutto il territorio, il miglior utilizzo dei fondi europei e l'impiego dei fondi Cipe già stanziati. Per il lungo periodo invece i lavoratori chiedono una riconversione sostenibile del settore indirizzata verso l'efficienza energetica e la riqualificazione dell'esistente. Un appello sia al Governo che alle imprese è quello per la regolarità dei posti di lavoro con una battaglia al nero, al lavoro insicuro e alle false partite Iva che sono sempre più la categoria debole.

COSTRUZIONI: SINDACATI, SETTORE IN MACERIE, OLTRE 0,5 MLN POSTI LAVORO PERSI =

Roma, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - L'edilizia e le costruzioni in 'macerie'. E' la fotografia del settore che emerge dai dati diffusi oggi da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, nel corso della presentazione a Roma della 'Giornata di mobilitazione nazionale del settore delle costruzioni'. A fine 2012, i posti di lavoro persi nell'intera filiera delle costruzioni sono infatti 550mila, con un ricorso alla cig in crescita, testimoniato da un +28,3% nei primi 10 mesi del 2012, dopo che il dato era stato del +93% nel 2009; +33% nel 2010 e +4,7% nel 2011.

Nei primi 9 mesi del 2012, ribadiscono i sindacati citando dati

Istat/Ance, il numero dei lavoratori operanti nelle costruzioni si riduce ulteriormente del 5,1%, sintesi di flessioni di intensità crescente nel corso dell'anno, a conferma del progressivo deterioramento del quadro settoriale in atto nel 2012 (-4,5% nel primo trimestre; -5,1% nel secondo e -5,8% nel terzo trimestre 2012 nel confronto con gli stessi periodi dell'anno precedente).

La caduta dei livelli occupazionali registrata nei primi 9 mesi del 2012, secondo Fillea, Filca e Feneal, coinvolge sia i lavoratori alle dipendenze che gli indipendenti. Il numero degli occupati dipendenti si riduce del 5,5% rispetto al periodo gennaio-settembre 2011, evidenziando un'accelerazione del trend negativo a partire dal secondo trimestre 2012 (da -2,3% nei primi tre mesi dell'anno al -6,1% del trimestre successivo e -8,1% nel terzo). I lavoratori indipendenti diminuiscono nell'arco dei primi nove mesi del 2012 del 4,6% su base annua. (segue)

COSTRUZIONI: SINDACATI, SETTORE IN MACERIE, OLTRE 0,5 MLN POSTI LAVORO PERSI (2) =

(Adnkronos/Labitalia) - E, secondo i sindacati, rispetto al 2008, in edilizia sono colati a picco, del 40%, gli investimenti pubblici. E, ancora, si attesta al -30% la produzione con 60mila imprese in meno. Scendono, inoltre, del 31% i lavoratori dipendenti, che equivalgono a 360mila posti di lavoro in meno, -35% le ore lavorate e 400 milioni di ore in meno.

Numeri che equivalgono a un calo del 25% di massa salariale e a 2 miliardi in meno in busta paga. Crollo verticale, in particolare, del 60%, dell'importo dei bandi di gara scavi archeologici, che sono passati dai 27 del 2008 per circa 10milioni ai 6 del 2010 per 4 milioni.

A salire, spiegano i sindacati, sono i numeri delle partite Iva iscritte alle Camere di commercio, in crescita del 25%, come anche la stima dei lavoratori in nero nel settore, 400 mila, e del volume di evasione ed elusione annua nella sola edilizia, 40 mld.

COSTRUZIONI: SINDACATI, [DOMANI](#) MOBILITAZIONE NAZIONALE PER RIPARTIRE = FILLEA CGIL, FILCA CISL E FENEAL UIL: SERVONO INTERVENTI DA GOVERNO E IMPRESE

Roma, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Una 'Giornata di mobilitazione nazionale del settore delle costruzioni' per ripartire. L'hanno indetta per domani i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, che denunciano la crisi drammatica del settore. Quindi, iniziative in tutte le regioni per raccontare, come hanno spiegato oggi in conferenza stampa i sindacati, "l'agonia di un settore, quello delle costruzioni, e chiedere al governo un tavolo straordinario di crisi e interventi immediati per aprire piccoli e grandi cantieri, ridando fiato e speranza a un settore industriale che piu' di altri puo' fare da traino per la ripresa".

Dagli edili, quindi, un messaggio forte e chiaro a Palazzo Chigi: "Fate presto, perche' il rischio che stiamo correndo in Italia e' la scomparsa di un intero comparto industriale, quello dell'edilizia".

All'esecutivo Fillea, Filca e Feneal chiedono "il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, interventi per affermare le regole, per rimettere in moto il settore e per la sua riconversione sostenibile, e azioni sulle pensioni". E ci sono anche le richieste alle imprese: "Firmare i contratti collettivi nazionali di lavoro ancora sul tavolo; evitare il ricorso al subappalto a catena; lotta al lavoro nero e al falso lavoro autonomo; rispetto della normativa antimafia; introduzione del Durc per congruita' anche ai lavori privati".

EDILIZIA: [DOMANI](#) IN PIAZZA SCIOPERI AL CONTRARIO E FUNERALI

ANSA) - ROMA, 30 MAG - Per richiamare l'attenzione sulla pesante crisi che colpisce il settore delle costruzioni domani i sindacati hanno indetto una serie di manifestazioni in tutta Italia, alcune delle quali davvero particolari.

A fianco delle proteste tradizionali, come le manifestazioni davanti alle sedi di Regione, i sindacati hanno organizzato alcuni gesti simbolici. I più eclatanti sono gli scioperi al contrario che si terranno a Bologna e Perugia: qui gruppi di lavoratori disoccupati passeranno la giornata a fare lavori su proprietà pubbliche per dimostrare la loro utilità. Nel

capoluogo emiliano i lavori riguarderanno uno spazio pubblico, mentre in quello umbro sarà eseguita manutenzione in una scuola. Proprio gli interventi sulle scuole sono quelli su cui i sindacati chiedono al Governo di accelerare.

Molto eloquente anche il funerale dell'edilizia che sfilerà nelle strade di Ferrara a segnalare il rischio collasso del settore. Tra le iniziative anche molti volantini di sensibilizzazione e scelte significative, come quella della città di Taranto per la Puglia proprio nei gironi che decidono il futuro dell'Ilva. (ANSA).

EDILIZIA: SINDACATI, INTERVENIRE SUBITO O NON FINIAMO ANNO

(ANSA) - ROMA, 30 MAG - I sindacati dell'edilizia, alla vigilia della mobilitazione nazionale, parlano chiaro al Governo: "Intervenire subito o il settore non riuscirà a finire l'anno", come sintetizza il segretario generale della Feneal-Uil, Massimo Trinci, che continua "servono piani di lungo periodo e lo sblocco delle piccole opere, oltre che tutele per i lavoratori".

Al suo fianco anche i leader di categoria di Cgil e Cisl si uniscono all'appello: "Chiediamo subito un tavolo al Governo per verificare se è vero che l'edilizia è al centro come detto più volte - spiega il leader Fillea-Cgil, Walter Schiavella - perché vogliamo rendere visibili migliaia di lavoratori che sono lasciati drammaticamente soli".

"Queste manifestazioni stanno diventando un appuntamento annuale - sottolinea il segretario nazionale della Filca-Cisl, Franco Turri - vorremmo che non lo fossero più perché il settore è uscito dalla crisi ma per farlo serve che le banche ricomincino a fare il loro lavoro prestando soldi e vengano utilizzati tutti i fondi europei nazionali già stanziati, per l'edilizia scolastica ad esempio è stato utilizzato solo l'8%". (ANSA).

COSTRUZIONI: SINDACATI, [DOMANI](#) MOBILITAZIONE NAZIONALE PER RIPARTIRE = FILLEA CGIL, FILCA CISL E FENEAL UIL: SERVONO INTERVENTI DA GOVERNO E IMPRESE

Roma, 30 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Una 'Giornata di mobilitazione nazionale del settore delle costruzioni' per ripartire.

L'hanno indetta per domani i sindacati di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, che denunciano la crisi drammatica del settore. Quindi, iniziative in tutte le regioni per raccontare, come hanno spiegato oggi in conferenza stampa i sindacati, "l'agonia di un settore, quello delle costruzioni, e chiedere al governo un tavolo straordinario di crisi e interventi immediati per aprire piccoli e grandi cantieri, ridando fiato e speranza a un settore industriale che piu' di altri puo' fare da traino per la ripresa".

Dagli edili, quindi, un messaggio forte e chiaro a Palazzo Chigi: "Fate presto, perche' il rischio che stiamo correndo in Italia e' la scomparsa di un intero comparto industriale, quello dell'edilizia".

All'esecutivo Fillea, Filca e Feneal chiedono "il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga, interventi per affermare le regole, per rimettere in moto il settore e per la sua riconversione sostenibile, e azioni sulle pensioni". E ci sono anche le richieste alle imprese: "Firmare i contratti collettivi nazionali di lavoro ancora sul tavolo; evitare il ricorso al subappalto a catena; lotta al lavoro nero e al falso lavoro autonomo; rispetto della normativa antimafia; introduzione del Durc per congruita' anche ai lavori privati".